

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

II Sessione 2007 – Sezione A

Settore civile e ambientale

Classe 38/S – Ingegneria per l'ambiente e per il territorio

PROVA PRATICA del 17 gennaio 2008

All'impianto di depurazione di tipo biologico delle acque reflue di un Comune di 50.000 abitanti è proposto di far confluire il refluo proveniente da un'azienda chimico-tessile della zona. Si debbono definire fattibilità di ciò, eventuali problematiche o benefici, risvolti economici.

Il gestore dell'impianto di depurazione pubblica, sulla base della conoscenza dei parametri di inquinamento abituali dei reflui urbani trattati e dei dati di dimensionamento che sono stati alla base della progettazione convenzionale dell'impianto, è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- formulazione di una precisa richiesta di informazioni quantitative ed analitiche da trasmettere al richiedente privato;
- valutazione dei risultati forniti, ai fini di prevedere una eventuale esclusione, o effetti sulle prestazioni dell'impianto esistente;
- ipotesi di rivalsa economica per il servizio offerto.

Al candidato, sulla base di una ipotesi di assunzione dei dati di funzionamento dell'impianto originale, è richiesto di formulare una specifica di richiesta di dati all'azienda esterna, e di indicare, specificando i relativi calcoli, come le informazioni fornite possano essere utilizzate per la valutazione di cui al secondo punto e l'ipotesi di rivalsa al terzo.